LEZIONI DI VITA Incontri online per gli studenti di terza con gli alunni più piccoli: «Progetto raro e veramente incisivo per i ragazzi»

I ragazzi del Floriani spiegano bullismo e cyberbullismo a quelli delle medie

Peer education per combattere bullismo e cyberbullismo. A partire da fine mese gli alunni della classe terza del liceo delle scienze umane del Floriani incontreranno, online, le seconde medie dell'Istituto don Milani per affrontare insieme, sensibilizzare e comunicare loro quanto appreso in merito a questi temi.

L'iniziativa è parte di un percorso che ha preso il via lo scorso anno: «La scorsa primavera i ragazzi hanno effettuato un percorso propedeutico di 12 ore e per quest'anno sono state previste 30 ore di azione progettuale in cui non solo i ragazzi vengono formati sulle tematiche inerenti al bullismo e al cyberbullismo dal punto di vista teorico ma anche su come comunicarle agli studenti più giovani - spiega la professoressa Annamaria Bonanzinga, referente del percorso per il Floriani -. Un conto è infatti è conoscere i fenomeni, capire come affrontarli, intervenire e prevenirli e un altro è sapere come trasmetterli ad altro. Il progetto ha previsto dei momenti di formazione insieme agli esperti dell'associazione Antes, ma anche un percorso di carattere statistico per la rilevazione di bisogni e l'analisi dei fenomeni a cura del prof. Renato Arcodi, ma si è parlato anche di esempi concreti e quali azioni sono state messe in campo al Floriani per cercare di intervenire su certe situazioni».

Dal 28 febbraio i ragazzi effettueranno degli interventi in nove classi di seconda media dell'istituto "Don Milani": «La collaborazione con il "Don Milani" è partita l'anno scorso e tutto nasce perché determinati comportamenti che affrontiamo nel biennio hanno radici che risalgono a quando uno era bambino - prosegue la professoressa Bonanzinga -. I 22 alunni saranno divisi in gruppi e, coordinati dalla collega Francesca Galasso, spiegheranno in prima persona quanto appreso secondo un calendario stilato dalla docente Daniela Ferrero referente per quanto riguarda bullismo e cyberbullismo del don Milani. È un progetto raro in ambito scolastico, una verticalizzazione dell'azione educativa perché a loro volta i ragazzi delle medie effettueranno lo stesso intervento con le classi della primaria. Da come abbiamo avuto modo di sperimentare, può che essere veramente incisivo perché, per i ragazzi, apprendere certe nozioni da qualcuno poco più grande di loro può avere maggior presa rispetto che riceverle da un adulto».

Questa è però solamente la prima delle esperienze di questo genere in programma per i due istituti: «Vorremmo metterla in pratica anche con una quinta dell'indirizzo Sanità e assistenza alla persona - chiude la professoressa Bonanzinga -. Sicuramente tutto il materiale e il lavoro che si sta preparando verrà messo sui siti dei due istituti, puntiamo per il primo marzo in occasione della giornata nazionale per la Legalità». M. Tes.